



*Scuola Primaria "Suore Stigmatine"*

*Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"*

AREZZO

**ISTITUTO "SUORE STIGMATINE"**

**P.ZZA SANT'AGOSTINO, 3/5**

**AREZZO**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **SEZIONE ANAGRAFICA**

**ISTITUTO “SUORE STIGMATINE” P.ZZA SANT’AGOSTINO,3/5 AREZZO**

### **RESPONSABILE DEL PIANO**

- **SR.ANNA FIORENTINO**

### **COLLABORATRICE**

- **SR. GABRIELLA BERALDO**

### **TELEFONO**

Tel. 0575 1824329

Fax. 0575 21041

C.F. 02640920589

e-mail: [stigmatine@libero.it](mailto:stigmatine@libero.it)

## **INTRODUZIONE**

Il P.T.O.F.,secondo quanto prevede la legge 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” è il documento obbligatorio che ogni istituzione scolastica predispone,con la partecipazione di tutte le sue componenti, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio. Esso contiene la proposta formativa dell’Istituto per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

Tale proposta deriva da quanto emerso all’interno del RAV dello scorso anno scolastico con le relative criticità evidenziate e, da queste,sono stati identificati gli obiettivi di processo sui quali lavorare per promuovere il miglioramento.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa, proponendosi di rispondere ai bisogni della realtà socioculturale ed economica del contesto di riferimento, esplicita ed organizza risorse, promuove progetti didattici in collaborazione con le famiglie, Enti e i Servizi Locali, individuando strategie e metodi appropriati alla crescita personale di ciascun alunno.

### **Le radici storiche dell’istituto “Suore Stigmatine”**

L’istituto nasce ad Arezzo nel 1865 nella sede ancora esistente, in piazza Sant’agostino, proprio nel centro della città. Le Stigmatine,ordine religioso fiorentino fondato da Anna Fiorelli nei Lapini, del quartiere di Santa Croce erano state chiamate ad Arezzo dal Vescovo, con l’impegno di prendersi cura delle orfane, che proprio per le loro particolari condizioni rimanevano frequentemente escluse dalla istruzione di base.la scuola si sviluppò velocemente,in conseguenza di una domanda sempre più ampia di istruzione soprattutto in

campo femminile da parte dei vari ceti sociali cittadini. Vennero così accolte le bambine più bisognose con lo scopo di liberarle dall'ignoranza, dando loro le nozioni fondamentali del leggere, scrivere e fare di conto, oltre alla formazione pratica nelle attività del ricamo e del cucito; tutto questo con il fine di formare il tipo di donna adatto alla vita di quel periodo storico.

Le suore Stigmatine posero a fondamento della scuola l'adesione al messaggio evangelico per operare la verità nella carità : “ ... e nelle scuole alle bambine la carità più perfetta, l'amore più tenero verso le medesime” (...) “la bambina deve trovare nella maestra l'affetto e la cura di una madre, ma nello stesso tempo la guida severa che le impedisce i cattivi passi”. (dagli scritti delle origini).

Si definivano in tal modo le caratteristiche del metodo educativo dell'Istituto: accoglienza amorevole, dialogo spontaneo e quasi naturale tra maestre e alunne, richiamo ai valori cristiani comunicati come testimonianza e assimilati “quasi per effetto di natural simpatia” “di sentire, cioè, di soffrire insieme”. (Relazione Sforzini, Scolpio, 1852).

Questo stile educativo, adattato alle esigenze del nostro tempo, è ancora oggi praticato nel nostro Istituto divenuto scuola paritaria nell'a. s. 2000/2001 (Scuola dell'Infanzia “Sacro Cuore”) e nell'a. s. 2001/2002 (Scuola Primaria).

## **IL TERRITORIO**

L'Istituto “Suore Stigmatine” è collocato nel centro storico di Arezzo. Per questo è facilmente raggiungibile da una utenza proveniente soprattutto dalle zone all'interno della cinta di mura anche se, soprattutto in questi ultimi anni, frequentano sempre più bambini provenienti anche dalle zone periferiche o dal territorio della provincia, in conseguenza del lavoro dei genitori o della presenza dei nonni vicini alla scuola. La maggior parte degli alunni arriva accompagnata direttamente dalla famiglia anche se vi sono anche mezzi pubblici che arrivano praticamente a pochi passi dalla scuola. Le famiglie che scelgono la scuola presentano un livello culturale medio- alto , con entrambi i genitori diplomati e/o laureati. Dal punto di vista lavorativo abbiamo un vasto campione di genitori impiegati nel terziario (amministrazione pubblica, uffici professionali, commercianti) mentre un campione più ridotto dal punto di vista numerico risulta impegnato nel settore secondario e primario. Le famiglie risentono in generale della crisi economica anche se la scelta della scuola continua ad essere per i più una priorità per il valore educativo che essa rappresenta.

Coerentemente alle finalità specifiche dell'Istituto, quali la crescita integrale dell'alunno e un'educazione basata sul rispetto e sulla condivisione, la scuola collabora costantemente con vari Enti ed associazioni pubbliche e private, progettando le diverse attività didattiche

Gli Enti coinvolti sono in particolare:

- ✓ Regione, Provincia, Comune, Distretto
- ✓ Chiesa locale
- ✓ Musei e Teatri
- ✓ Biblioteca comunale
- ✓ FISM
- ✓ ASL 8
- ✓ Misericordia-Croce bianca e Farmacie
- ✓ Centri culturali
- ✓ Enti sportivi e ricreativi
- ✓ Genitori con preparazione qualificata che gratuitamente mettono a disposizione le loro competenze

- ✓ Forze dell'ordine
- ✓ Giostra del Saracino

### **Bisogni formativi**

Il PTOF tiene conto, oltre che delle Indicazioni Nazionali, anche delle caratteristiche del contesto sociale e territoriale in cui la scuola opera. Infatti è dalla analisi delle caratteristiche personali degli alunni, dal confronto costruttivo tra docenti, genitori e realtà territoriali che scaturisce la mappa dei bisogni formativi, tra i quali essenziali per il nostro Istituto risultano i seguenti:

- ✓ Svolgere un'azione condivisa e finalizzata alla crescita armoniosa di tutti gli aspetti della personalità: fisici, psichici, morali e religiosi
- ✓ Favorire il confronto tra pari per sviluppare la sensibilità e l'apertura verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà, per mezzo del consapevole rispetto delle regole.
- ✓ Impegnare gli alunni a sviluppare un impegno costante nell'affrontare le attività scolastiche senza dimenticare la costante apertura verso l'altro
- ✓ Valorizzare tutte le potenzialità degli alunni, coltivando i loro interessi e le loro attitudini per promuovere una crescita integrale di ciascuno, nell'ottica della inclusione di ogni diversità

### **Finalità e scelte educative**

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La nostra scuola perciò rispecchia il valore di formazione umana e di crescita civile e sociale che la Costituzione ha attribuito all'istruzione. Proprio per questo persegue come finalità specifiche:

- ✓ L'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- ✓ L'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per selezionare le informazioni
- ✓ La promozione negli alunni della capacità di elaborare metodi e categorie che li guidino nelle scelte personali
- ✓ Lo sviluppo di un'autonomia di pensiero che orienti gli alunni nella costruzione dei saperi.

L'Istituto realizza tali finalità attraverso le seguenti scelte educative:

- ✓ Porre al centro dell'azione educativa lo studente, con tutti i suoi aspetti.
- ✓ Riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- ✓ Curare la formazione della sezione e della classe come gruppo, con la promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione degli inevitabili conflitti presenti nella socializzazione.
- ✓ Insegnare le regole del vivere e del convivere, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo.
- ✓ Proporre un'educazione che spinga il bambino a fare scelte sempre più autonome, quale risultato del confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la famiglia e la scuola.
- ✓ Educare alla convivenza mediante la valorizzazione delle diverse identità, dei diversi talenti di cui ciascuno è in possesso e delle diverse radici culturali.

## Progettazione

L'Istituto "Suore Stigmatine" promuove un'azione didattica mirante allo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle più ampie e trasversali che permettono il pieno esercizio della cittadinanza e che un bambino deve possedere al termine della scuola primaria.

Nella progettazione delle attività educative e didattiche, si assume come orizzonte di riferimento, il quadro delle otto competenze-chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006):

- ✓ La comunicazione nella madrelingua
- ✓ La comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ La competenza matematica e la competenza in campo scientifico-tecnologico
- ✓ La competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Le competenze sociali e civiche
- ✓ Il senso di iniziativa
- ✓ La consapevolezza ed espressione culturale.

Attraverso la promozione e il consolidamento graduale delle competenze basilari e irrinunciabili, si tende a sviluppare progressivamente ognuna di queste competenze-chiave europee, in una prospettiva di educazione permanente.

## Continuità e orientamento

L'itinerario scolastico dai 3 agli 11 anni è fondamentale per lo sviluppo pieno e consapevole della persona e, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, deve essere progressivo e continuo.

La coesistenza nell'Istituto di due ordini di scuola diversi, infanzia e primaria, e la continuità nello sviluppo del bambino comportano l'esigenza di una verticalizzazione del curriculum ed una continuità e gradualità delle proposte didattiche.

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative, sono coerentemente finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze, per la realizzazione del personale progetto di vita.

**La scuola dell'Infanzia**, infatti, accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative che propone offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

**La scuola Primaria** mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, guida i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La continuità tra questi due ordini di scuola è molto importante e a tal fine il nostro Istituto cerca di favorire il passaggio e l'inserimento da un ordine all'altro. Altrettanto importante è la continuità in uscita verso la scuola secondaria di primo grado nei diversi istituti della città, valorizzando costantemente attitudini, inclinazioni, esigenze personali

## **Unitarietà**

A partire dalla scuola dell'Infanzia e proseguendo nella scuola Primaria l'attività educativa è orientata ad innalzare la qualità dell'apprendimento in ciascun alunno secondo una prospettiva di unitarietà garantita dalla elaborazione e condivisione di un curriculum verticale nelle discipline.

A tal fine i docenti promuovono attività in continuità nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra di loro per favorire un apprendimento unitario, capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze.

Un ruolo essenziale viene dato all'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, sia a livello scritto che orale.

## **La valutazione**

La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico e didattico. Essa si presenta nel duplice aspetto formativo e sommativo. L'aspetto formativo costituisce parte integrante della progettazione, mentre l'aspetto sommativo interviene nelle verifiche in itinere e nei momenti essenziali degli scrutini.

In particolare nella scuola Primaria l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, riequilibrando via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte.

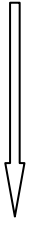
L'osservazione diretta, sistematica e continua degli alunni da parte dei docenti unita a verifiche strutturate sia scritte che orali, consente quindi un'adeguata valutazione dei bambini che terrà sempre conto sia delle modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, concentrazione, attivazione personale e disponibilità alla collaborazione) sia del grado di impegno individuale e del livello di autonomia e competenza dimostrati nei vari contesti educativi.

La valutazione finale in particolare terrà sempre conto dei seguenti fattori:

- ✓ Progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza
- ✓ Impegno e interesse manifestati
- ✓ Partecipazione all'attività didattica
- ✓ Eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento

La valutazione riguarderà non solo gli apprendimenti, ma anche il comportamento degli alunni e sarà affiancata anche da un'autovalutazione dell'Istituto e dai risultati forniti dalle prove nazionali INVALSI.

# VALUTAZIONE



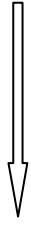
## Valutazione Alunni

Schede di osservazione e documentazione per la Scuola dell'Infanzia.

Schede di rilevazione per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

Schede di valutazione

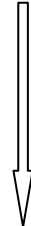
Certificazione delle competenze (V classe)



## Autovalutazione d'Istituto

Monitoraggio delle attività del PTOF.

Questionari sulla valutazione del servizio, somministrati a: docenti, genitori e alunni.



## INVALSI

Rilevazioni standardizzate degli apprendimenti con prove nelle classi II e V Primaria

## Criteria di valutazione

Per quanto riguarda nello specifico la valutazione degli alunni essa si basa su alcuni indicatori sia per il comportamento sia per gli apprendimenti ed è espressa con una scala numerica da 1 a 10. A ciascun voto è associato un particolare livello di prestazione, come riportato nelle seguenti tabelle.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

		Non sufficiente	Sufficiente	Buono		Distinto	Ottimo
TRATTI	descrittori	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
<b>CONDOTTA REGOLE</b>	Regole convenute (rispetto ambiente e persone)	Non segue le norme stabilite nella classe nonostante le ripetute ammonizioni verbali e le sanzioni disciplinari.	Conosce ma non sempre rispetta le regole minime convenute.	Conosce e rispetta le regole.	Rispetta le regole dimostrando comportamenti adeguati.	Rispetta consapevolmente le regole nelle diverse circostanze.	Rispetta consapevolmente le regole, in ogni circostanza, valorizzando le persone, le cose e l'ambiente.
<b>COMPORTAMEN. SOCIALE</b>		Rifiuta le correzioni e non riconosce le regole del vivere insieme.	Collabora solo se sollecitato.	Stabilisce relazioni non sempre positive.	Collabora rispettando i ruoli.	Collabora rispettando le diversità.	È propositivo nelle relazioni e utilizza le diversità come risorse.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Rendimento	DESCRITTORI	VOTO
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Uso trasversale delle abilità acquisite.</li> <li>• Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze apprese.</li> </ul>	<b>10</b>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze consapevolmente acquisite.</li> <li>• Uso consapevole delle abilità</li> <li>• Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze apprese.</li> </ul>	<b>9</b>
<b>PIU' CHE BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze pienamente acquisite.</li> <li>• Acquisizione efficace delle abilità.</li> <li>• Uso autonomo, in contesti didattici simili,, delle competenze apprese.</li> </ul>	<b>8</b>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze acquisite in forma corretta.</li> <li>• Acquisizione delle abilità richieste.</li> <li>• Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze apprese.</li> </ul>	<b>7</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze in buona parte acquisite.</li> <li>• Acquisizioni delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti.</li> <li>• Uso non pienamente autonomo delle conoscenze apprese.</li> </ul>	<b>6</b>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze non sufficientemente acquisite</li> <li>• Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti.</li> <li>• Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro.</li> </ul>	<b>5</b>
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze non acquisite.</li> <li>• Mancata acquisizione delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti.</li> <li>• Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro.</li> </ul>	<b>4</b>

## Criteri per le verifiche

La valutazione ha una funzione di stimolo al miglioramento continuo dell'alunno, perciò le verifiche intermedie e periodiche saranno sempre coerenti con gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo.

Quindi i criteri adottati dal nostro Istituto per le verifiche sono: l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e la coerenza della loro tipologia e del loro livello con il lavoro effettivo svolto in classe.

<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>		
<b>PROVE SCRITTE</b>	<b>PROVE ORALI</b>	<b>PROVE PRATICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Componimenti</li> <li>• Relazioni</li> <li>• Sintesi</li> <li>• Questionari aperti</li> <li>• Questionari a scelta multipla</li> <li>• Testi da completare</li> <li>• Esercizi</li> <li>• Soluzione problemi autentici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni su attività svolte</li> <li>• Interrogazioni</li> <li>• Interventi</li> <li>• Discussione su argomenti di studio secondo la modalità del problem-solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove grafico cromatiche</li> <li>• Prove strumentali e vocali</li> <li>• Test motori</li> <li>• Test su abilità informatiche</li> <li>• Altro .....</li> </ul>

<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE</b>	<b>MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di partenza</li> <li>• Evoluzione del processo di apprendimento</li> <li>• Competenze raggiunte</li> <li>• Metodo di lavoro</li> <li>• Impegno</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Rielaborazione personale</li> <li>• Capacità di collaborare</li> <li>• Relazione con i pari e con gli adulti</li> <li>• Altro .....</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui individuali</li> <li>• Comunicazioni sul diario</li> <li>• Socializzazione dei prodotti</li> <li>• Invio risultati con firme</li> <li>• Scheda di valutazione</li> <li>• Altro .....</li> </ul>

## **Prove Invalsi**

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, INVALSI, predispone prove nazionali che puntano alla misurazione dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della scuola Primaria.

In questa prospettiva la valutazione del sistema scolastico è da intendersi come un'infrastruttura stabile e consolidata che consente di migliorare progressivamente i livelli di apprendimento nella Scuola

Esse perciò non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per rilevare i livelli di competenze acquisite dagli alunni e il posizionamento dei singoli istituti nel quadro nazionale.. Proprio per questo il nostro Istituto pone particolare attenzione alla preparazione degli alunni alle prove nazionali e attinge importanti informazioni per integrare o migliorare la didattica in base ai risultati raggiunti dagli allievi nei test INVALSI.

## **AGGIORNAMENTO DEL PTOF E ATTO DI INDIRIZZO**

In seguito all'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio dei Docenti sulle priorità dell'Istituto per l'aggiornamento e l'integrazione al PTOF, si esplicitano i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, con decorrenza dall'anno scolastico 2016-2017:

- Il seguente aggiornamento del PTOF tiene conto delle priorità', dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa si attuerà tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, facendo leva sul patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto delle "Suore Stigmatine".

### **Si ritiene fondamentale:**

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale di Istituto e caratterizzante l'identità stessa dell'Istituto;
- ✓ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito di utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- ✓ strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai profili personali di ciascun alunno, seguendo l'ottica di una formazione integrale.

## **PUNTI CHIAVE da tenere presenti:**

1. Promozione di una didattica inclusiva che tenga conto degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni diversamente abili e di quelli con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
2. Valorizzazione delle eccellenze;
3. Integrazione degli alunni stranieri e neo arrivati in Italia;
4. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile;
5. Miglioramento dei canali di comunicazione interpersonale e interistituzionale con le famiglie, il territorio, gli Enti Locali, le associazioni e le agenzie educative operanti nel territorio.

Da questo deriva la necessità di:

- ✓ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di Istituto);
- ✓ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare le scelte metodologiche in modo da contribuire fattivamente, attraverso l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ Personalizzare fattivamente i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Monitorare ed intervenire sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/BES);
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ Potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli in uscita verso la Scuola Secondaria di Primo grado;
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc..;
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

### **Questo per facilitare:**

- La coerenza tra i servizi offerti, i bisogni dell'utenza, le disposizioni normative;
- La creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e soggetti ad aggiustamenti e miglioramenti;
- La valorizzazione dell'identità specifica della comunità scolastica

Il PTOF già elaborato includerà quindi i seguenti aggiornamenti e integrazioni:

- Le attività progettuali
- Il RAV aggiornato;
- Il piano di formazione per l'anno scolastico 2016/2017;

### **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le *priorità* che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Competenze chiave e di cittadinanza attraverso la elaborazione di curricoli verticali a partire dalla scuola dell'infanzia**
- 2) Risultati a distanza: migliorare negli alunni la capacità di orientarsi nella scelta della scuola secondaria di primo grado auto valutando le proprie attitudini personali**

I *traguardi* che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1. Incrementare percorsi personalizzati di recupero e potenziamento per lo sviluppo di competenze chiave. I percorsi saranno coerenti con il processo di orientamento personale e con l'approccio ad altre realtà culturali favorendo processi di inclusione.**
- 2. Favorire processi di autovalutazione anche attraverso attività nel piccolo-medio gruppo di problem-solving e/o di peer education**

e le *motivazioni* della scelta effettuata sono le seguenti:

**La scelta delle priorità e traguardi da raggiungere è una conseguenza degli esiti e delle criticità emersi dal RAV e che necessitano di un miglioramento.**

Gli *obiettivi di processo* che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Creazione di un curriculum verticale alla luce delle competenze chiave.**
- 2) Realizzazione di una certificazione adeguata.**
- 3) Realizzazione di percorsi graduati sulle caratteristiche degli alunni.**

#### 4) Promuovere lo sviluppo delle risorse umane presenti

### SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

*(...) per le classi seconde della scuola Primaria il risultato delle prove di Italiano si colloca al di sopra della media regionale e nazionale, lo stesso vale per le prove di Matematica; per le classi quinte la situazione non cambia*

Ed i seguenti punti di debolezza:

**Necessità di rendere omogenei i risultati delle prove INVALSI e di migliorare la percentuale dei risultati prodotti dal livello minimo a quello medio**

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli **obiettivi** del RAV con il seguente;

**5) Migliorare l'organizzazione della didattica nelle classi in cui si presentano situazioni di necessità, utilizzando prevalentemente la didattica laboratoriale**

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si lega in modo consequenziale agli esiti dell'autovalutazione e cerca attraverso gli obiettivi di processo indicati nei vari progetti di perseguire una linea di lavoro coerente ed integrata.

### ELENCO DEI PROGETTI

- 1.iniziative e attività legate alla conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale e storico
- 2.iniziative e attività che utilizzano linguaggi non verbali (musica,motricità,arte) utili a sviluppare il processo di inclusione
- 3.iniziative e attività svolte in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria

### PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti sia nell'organizzazione che nella pianificazione dell'azione didattica. La professionalità docente si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree:

- **l'area delle competenze disciplinari** continuamente aggiornate: per sapere padroneggiare il sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- **l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali**: per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- **l'area delle competenze organizzative**: per saper costruire un progetto educativo, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

-  
Attraverso la padronanza di queste competenze si configura il profilo professionale del docente capace di saper riflettere sul proprio lavoro, di sapersi confrontare con gli altri colleghi sul piano della didattica, di saper fare scelte culturali adeguate, di saper adottare strategie didattiche efficaci, di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, di saper regolare i tempi dell'insegnamento – apprendimento, di saper valutare l'efficacia dei percorsi pianificati.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione dei docenti e tenendo conto:

- Della revisione del RAV prodotto alla fine dell' a.s. 2015-16;
- Del piano di miglioramento relativo all'a.s. 2015-16
- Del Piano nazionale Scuola digitale;
- Da quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012

Nell'a. s. 2016-17 sono state ritenute prioritarie le seguenti attività formative:

<b>Azioni</b>	<b>Attività formative</b>
<b>Curricolo verticale e metodologie condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria in italiano e matematica</li> <li>• Progetto di formazione per l'insegnamento di Italiano e Matematica per soggetti <b>Bes e DSA</b></li> <li>• Formazione Informatica e digitale di base utile alla innovazione metodologia-didattica nelle classi</li> </ul>
<b>Sistema condiviso di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di rubriche valutative e prove autentiche</li> </ul>